

Nel contesto dell'economia digitale si stanno affermando la dematerializzazione e la digitalizzazione dei pagamenti, con la diffusione delle monete virtuali, fra cui sta assumendo una certa rilevanza il Bitcoin. Secondo un recente studio della Banca d'Italia attualmente vi sono in circolazione 12,5 milioni di unità di Bitcoin per un controvalore pari a circa 6 miliardi.

La trans-nazionalità del fenomeno delle valute virtuali ha portato molte autorità di vigilanza, nazionali e internazionali, a interrogarsi sull'argomento, in particolare se e come regolamentarlo. Nel 2012 la Banca Centrale Europea ha pubblicato il documento "Virtual Currency Schemes", che ha affrontato con approccio sistematico gli aspetti più rilevanti del sistema Bitcoin, sia dal punto di vista economico che giuridico. Nel 2013 la European Bank Authority (EBA) ha pubblicato una nota sui rischi dell'utilizzo del Bitcoin da parte dei consumatori. A gennaio 2014 il Congresso degli Stati Uniti ha pubblicato il Report "Regulation of Bitcoin in Selected Jurisdictions", che raccoglie le pronunce delle autorità di 40 nazioni sul tema Bitcoin. A luglio 2014 l'EBA ha individuato numerosi profili di rischio connessi ai Bitcoin. A gennaio 2015 la Banca d'Italia ha condiviso l'opinione dell'EBA, scoraggiando banche e altri intermediari finanziari dall'acquistare, detenere o vendere valute virtuali, come il Bitcoin. Il Bitcoin, benché la diffusione in Italia sia ancora limitata, è probabilmente la valuta attorno alla quale si è concentrata gran parte del dibattito pubblico su rischi e opportunità di questi nuovi mezzi di pagamento, sul loro utilizzo come possibile alternativa alle monete elettroniche. Nel nostro Paese si sono susseguite interrogazioni parlamentari e proposte di indagini conoscitive sulle monete virtuali e in particolare sul Bitcoin, che testimoniano un crescente interesse verso il fenomeno e al tempo stesso la necessità di una riflessione volta a colmare i gap conoscitivi, anche in un'ottica di educazione finanziaria e di sensibilizzazione sociale. Ma come funziona in realtà il Bitcoin? Quali sono natura giuridica e profili economici? Quali sono i rischi e le opportunità? ISIMM, nel solco di una consolidata tradizione di seminari di approfondimento sull'economia digitale, organizza un incontro di riflessione sul Bitcoin.

*La partecipazione al seminario è gratuita, previa registrazione a:
eventi@isimm.it*



VIA BOEZIO, 14 - 00193 ROMA
TEL. 06.32.111.680 - FAX 06.32.111.692
SITO WEB: www.isimm.it
Twitter: @ISIMM_Istituto



promuove un seminario di studi sul tema

BITCOIN: NATURA GIURIDICA, PROFILI ECONOMICI, RISCHI, OPPORTUNITÀ

Giovedì 21 maggio 2015
SALA CONVEGNI MONTE DEI PASCHI DI SIENA
VIA MINGHETTI, 30/A - ROMA

ORE 9.30 APERTURA DEI LAVORI

INTRODUCE

VINCENZO ZENO-ZENCOVICH, UNIVERSITÀ ROMA TRE - ISIMM

RELAZIONI

GIANLUIGI CIACCI, UNIVERSITÀ LUISS GUIDO CARLI

MASSIMO BERNASCHI, IAC - CNR

LUCA FANTACCI, UNIVERSITÀ BOCCONI

MAURIZIO FRANZINI, UNIVERSITÀ DI ROMA 'LA SAPIENZA'

NOAH VARDI, UNIVERSITÀ ROMA TRE

CONTRIBUTI

ROBERTO AMERISE, DIPARTIMENTO FINANZE, MEF

MARCO FANTI, GUARDIA DI FINANZA

GIORGIO GASPARRI, CONSOB

PAOLA GIUCCA, BANCA D'ITALIA

CARMELO SALLEO, BCE

ORE 13.00 PAUSA BUFFET

ORE 14.00 TAVOLA ROTONDA:

RISHI E OPPORTUNITÀ DEL BITCOIN

MODERA

GIUSEPPE GRECO - ISIMM RICERCHE

PARTECIPANO

RAPPRESENTANTE DI **ABI**

RAPPRESENTANTE DI **ACEA** (tbc)

RAPPRESENTANTE DI **MASTERCARD**

RAPPRESENTANTE DI **MONTE DEI PASCHI** (tbc)

RAPPRESENTANTE DI **TELECOM ITALIA**

RAPPRESENTANTE DI **VODAFONE**

RAPPRESENTANTE DI **WIND**

INTERVENTI

SERGIO BOCCADUTRI, PD

ANTONIO PALMIERI, FI - PDL

STEFANO QUINTARELLI, SCELTA CIVICA